

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Sivieri (Apindustria): «Il 2017? Anno difficile, serve una scossa fiscale»**

«La realtà della situazione? Il Pil italiano fermo o quasi, gli altri Paesi che vanno sempre meglio: va bene l'ottimismo ma se non iniziamo a fare operazioni strutturali, che si chiamano “consumi interni” e “investimenti”, non cambia nulla. Anzi, si peggiora». Ad affermarlo è Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia.

*Presidente, il Pil tutto sommato è in crescita...*

«La discussione è se crescerà dello 0,7 oppure dello 0,8%. Sarà discussione molto appassionante per qualcuno, ma personalmente penso che cittadini e imprese siano meno caldi su questo dibattito e vorrebbero invece ricominciare a tirare il fiato. Ma di questo non c'è traccia».

*Anzi, dice che le cose potrebbero peggiorare.*

«Tante spie accese segnalano un 2017 difficile. La Germania sta rallentando e per noi che siamo di fatto un Paese di subfornitura non è senz'altro positivo. La Cina sta diventando sempre più autosufficiente: pensa a far crescere il mercato interno, sforna ingegneri e laureati a milioni ogni anno, cresce negli standard qualitativi e ha sempre meno bisogno dei nostri prodotti. Se a questo aggiungiamo che le nostre esportazioni hanno rallentato inevitabilmente la fase espansiva che negli ultimi anni ci ha tenuto a galla, direi che ce n'è abbastanza per dire che c'è molto da fare per invertire la rotta».

*Soluzioni?*

«Il mercato interno è il nostro grande malato. Partirei da qui, dandogli una scossa davvero radicale. Il che significa intervenire in modo netto sul cuneo fiscale: meno tasse per le imprese, meno tasse per i lavoratori. I pochi soldi che ci sono devono essere orientati in questo senso, altre strade non ce ne sono. Gli ottanta euro, i bonus di ogni tipo o la decontribuzione per le assunzioni, al di là del giudizio che si possa dare, non hanno cambiato impronta all'economia italiana».

*Malattia solo italiana, o anche europea?*

«Al convegno in Apindustria organizzato a fine settembre due economisti quali Daniel Gros e Mario Seminerio ci hanno detto che l'Europa così com'è non va bene, ma hanno anche sottolineato che l'Italia ha tanti problemi suoi. Ecco, partiamo da quello che possiamo fare noi: sarà più facile farsi sentire anche in Europa».

Brescia, 10 ottobre 2016

**Ufficio Stampa - Apindustria Brescia**

Tel. 030 23076 - [ufficiostampa@apindustria.bs.it](mailto:ufficiostampa@apindustria.bs.it)